

CLXXV.

TORNATA DEL 23 APRILE 1879

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Petizioni distinte coi numeri 2031, 2034, 2042, 2043 e 2044. = Omaggi. = Congedi. = Comunicazione di domanda per procedere contro il deputato Pietro Toscano. = Lettura di nota con cui il ministro delle finanze già trasmise il disegno del bilancio definitivo del 1879. = Commemorazione del deputato De Martino, defunto, fatta dal presidente. = Dichiarazione della vacanza del collegio di Foligno. = Il ministro delle finanze presenta i seguenti disegni di legge: 1° per modificazione di alcuni dazi della tariffa doganale; 2° per provvedimenti sul patrocinio gratuito; 3° per modificazioni alla legge 13 settembre 1874 sulle concessioni governative; 4° per riscossione della tassa sui teatri; 5° per riordinamento della privativa del lotto; 6° per annullamento delle obbligazioni ecclesiastiche; 7° per pagamento trimestrale delle rendite consolidate al portatore e miste; 8° per esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione dei galleggianti; ed il disegno di legge rimandato dal Senato per l'istituzione di una Commissione speciale delle imposte dirette nei comuni di Lampedusa e Linosa — Lo stesso ministro presenta la statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868-1877 — Si stabilisce, per proposta del ministro delle finanze, di tenere una seduta straordinaria per l'esposizione finanziaria — Il disegno di legge relativo alla esenzione dal dazio pei materiali occorrenti alla costruzione dei galleggianti è dichiarato d'urgenza, per domanda del deputato Trompeo. = Domanda del deputato Delvecchio sullo stato di procedura della legge sugli zuccheri — Risposta del deputato Sella, presidente della Commissione relativa. = Trasmissione agli uffici di una proposta di legge dei deputati Menotti Garibaldi, Ransì, Ratti, Baccelli e Pianciani. = Rinnovamento delle votazioni di ballottaggio, per le nomine: di un segretario dell'ufficio di Presidenza; di un questore; di due commissari per la Giunta delle petizioni; di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera; e di un commissario di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto — Le quali non hanno risultata per mancanza di numero.*

La seduta ha principio alle ore 2 10 pomeridiane.

Il segretario Del Giudice legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato; quindi il seguente sunto di petizioni:

2029. Alcuni negozianti di Verona domandano che l'istituzione dei vagoni refrigeranti sulle ferrovie italiane pel trasporto dei generi alimentari sia fatta per conto dello Stato o quanto meno che a tutti i commercianti esportatori di tali derrate siano accordate uguali facilitazioni.

2030. Ricci avvocato Giovanni già giudice di mandamento, dispensato dal servizio nell'ottobre 1856, dopo aver ricorso più volte infruttuosamente al Ministero di grazia e giustizia, si rivolge alla Camera per ottenere una riparazione a quel decreto.

2031. Il Consiglio comunale di Venezia insiste nella petizione inoltrata da quella Giunta relativamente alla inclusione della spesa per una scogliera a nord del porto di Lido nel progetto di legge per spese straordinarie di opere marittime.

2032. Il Consiglio comunale di Jelsi fa voti perchè distaccandosi il comune di Cercemaggiore della provincia di Benevento sia il medesimo aggregato a quel mandamento.

2033. Il Consiglio comunale di Termini-Imerese rassegna un suo voto perchè venga dichiarato cessato alla Sicilia l'obbligo di concorrere nella spesa per il mantenimento delle guardie a cavallo di pubblica sicurezza.

2034. Belmonte Lodovico, insegnante elementare, delegato dai congregati insegnanti della provincia

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

di Bari, invoca che l'articolo 1 della legge 9 luglio 1876 concernente il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari, venga estesa a tutte le provincie del regno senza restrizioni o limitazioni di sorta.

2035. Il Consiglio comunale di Castel del Piano fa voti perchè siano emanati provvedimenti per alleviare le gravezze dei comuni ed assicurare loro i mezzi di esistenza.

2036. Crespoli Luigi sacerdote, ex-religioso francescano, ricorre per ottenere l'assegno accordato ai soppressi religiosi.

2037. Le Camere di commercio ed arti di Carrara e di Rovigo, si associano alla petizione dell'associazione industriale italiana residente in Milano, contro l'interpretazione data alla legge riguardante l'imposta sui fabbricati degli agenti delle tasse nell'applicazione di essa agli opifici industriali.

2038. Il sindaco del municipio di Santa Croce di Morcone, invia un ricorso dei suoi amministrati, corredato di un deliberato di quella rappresentanza comunale tendente a far respingere la proposta del distacco del comune di Cercemaggiore da quel capo luogo di mandamento.

2039. Il sindaco di Surano per mandato di quella Giunta municipale, appoggia la petizione inoltrata dalla Giunta di Corigliano d'Otranto perchè il tronco ferroviario per Gallipoli parta da Corigliano anzichè dalla stazione di Zollino.

2040. Vari parroci del collegio elettorale di Murano ricorrono per ottenere abrogata od almeno modificata la disposizione della legge sulla leva concernente i chierici.

2041. Ventisei cittadini del comune di Bassano invocano la libertà d'insegnamento.

2042. La Giunta comunale di Civitanova (Marche) per incarico di quel Consiglio municipale, e la Giunta di Montecosaro, chiedono che il tronco di ferrovia da Porto-Civitanova Marche a Macerata venga dalla quinta categoria passato alla terza.

2043. Il municipio di Breno, provincia di Brescia, fa istanza perchè sia compresa fra le linee ferroviarie da costruirsi, anche la linea Pisogne-Breno a scartamento ridotto, collocandola in quarta o quanto meno in quinta categoria.

2044. La Camera di commercio ed arti in Siena fa voti affinchè nel progetto di legge per lo impianto di uno stabilimento siderurgico si determini che le fonderie di Follonica siano conservate e possibilmente ampliate.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE L'onorevole Nocito ha facoltà di parlare.

NOCITO. Prego la Camera di voler decretare d'urgenza la petizione segnata col numero 2034, di Belmonte Lodovico ed altri maestri elementari della provincia di Bari, i quali reclamano l'esatta interpretazione dell'articolo 1 della legge 9 luglio 1876, concernente il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione di numero 2034 è dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

L'onorevole Baratieri ha facoltà di parlare.

BARATIERI. Prego la Camera di voler accordare l'urgenza alla petizione di numero 2043, del municipio di Breno, il quale desidera che la ferrovia da Pisogne a Breno sia posta in quarta categoria, o quanto meno in quinta categoria.

Trattandosi di una spesa minima, trattandosi di quarta o quinta categoria e trovandosi in discussione il disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie, pregherei pure la Camera di voler trasmettere questa petizione alla Commissione incaricata dell'esame di quel disegno di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione n° 2043, sarà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

Secondo il regolamento sarà inviata alla Commissione incaricata dell'esame della legge sulle costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Mocenni ha facoltà di parlare.

MOCENNI. Prego la Camera di voler provvedere perchè la petizione 2044, colla quale la Camera di commercio ed arti in Siena fa voti affinchè nel disegno di legge per lo impianto di uno stabilimento siderurgico si determini che le fonderie di Follonica vengano conservate e possibilmente ampliate, sia dichiarata d'urgenza, e possibilmente inviata alla Commissione che riferirà sul disegno di legge per l'istituzione di stabilimenti siderurgici per la marina.

PRESIDENTE. L'onorevole Mocenni chiede che la petizione n° 2044 sia dichiarata d'urgenza.

Non essendovi opposizione, l'urgenza s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Anche questa petizione sarà inviata alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per l'istituzione di stabilimenti siderurgici per la marina.

L'onorevole Carancini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

CARANCINI. Colla petizione n° 2042 i municipi di Montecosano e di Civitanova-Marche domandano che il tronco ferroviario da Porto Civitanova-Marche a Macerata venga dalla 5ª categoria portato alla 3ª, per lo stesso motivo che è stato posto di 3ª cate-

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

goria il tronco tra Albacina e Macerata. Io pregherei la Camera di voler accordare l'urgenza di questa petizione e la trasmissione di essa alla Commissione che riferirà sul disegno di legge per le costruzioni ferroviarie.

PRESIDENTE. L'onorevole Carancini domanda che la petizione n° 2044 sia dichiarata d'urgenza. Se non vi sono osservazioni in contrario, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

La Presidenza si farà un dovere di mandare questa petizione alla Commissione incaricata di riferire sulle costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

CAVALLETTO. Chiedo che sia dichiarata d'urgenza la petizione n° 2031 colla quale il municipio di Venezia domanda che sia inclusa nel disegno di legge dei lavori portuali anche la spesa per una scogliera a nord del porto di Lido. Questo lavoro fatto isolatamente sarebbe di una utilità limitata, ma io credo che convenga sollecitarlo ed eseguirlo come inizio del lavoro sistematico del porto di Lido, porto che diverrà veramente il nostro porto militare nell'Adriatico.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto chiede che la petizione n° 2031 sia dichiarata d'urgenza. Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Si dà lettura del sunto degli omaggi pervenuti alla Camera.

Dal signor prefetto di Reggio-Calabria — Atti del Consiglio provinciale, sessioni ordinaria e straordinaria 1878, copie 2;

Dal signor avvocato Pietro Barbariello (Matera) — Opuscolo intitolato: *Un rimedio al male*, una copia;

Dal signor prefetto di Cremona — Atti del Consiglio provinciale, sessione ordinaria 1878, una copia;

Dal signor avvocato Giuseppe Ansaldo (Cremona) — Studi sull'industria agricola e l'imposta sulla ricchezza mobile, una copia;

Dal signor cavaliere professore Francesco Fiorentino (Napoli) — Giornale napoletano di filosofia, lettere, scienza morale e politica, anno 1°, fascicolo 1°, marzo 1879, una copia;

Dal signor prefetto di Venezia — Prontuario per gli atti del Consiglio provinciale del 1877 e 1878, compilato dal signor Francesco Balbi, copie 2;

Dal signor prefetto di Como — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1878, copie 2;

Da S. E. il ministro della guerra — Relazione Torre sulla leva dei nati del 1857 e delle vicende

del regio esercito dal 1° ottobre 1877 al 30 settembre 1878, copie 200.

Dal signor avv. Agostino Degli Espinosa (Sulmona). — Una monacazione nell'Abruzzo Aquilano. Risposta al *Messaggiere* di Firenze, una copia;

Dal signor prefetto di Pisa. — Atti del Consiglio provinciale nelle Sessioni ordinaria e straordinaria degli anni 1877-78, una copia;

Dal signor comm. Paolo Baravelli (Cairo d'Egitto). — Documenti sulla questione finanziaria egiziana:

I. Comptes-rendu des travaux de la Commission de la Dette Publique du 10 juin 1876 au 10 janvier 1877, una copia;

II. Detto du 15 janvier 1877 au 31 janvier 1878, una copia;

III. Detto du 1^{er} janvier au 31 décembre 1878, una copia;

IV. Recueil de documents relatifs aux finances égyptiennes, una copia;

V. Rapport préliminaire de la Commission supérieure d'enquête, una copia;

VI. Procès-verbaux des séances de la Commission supérieure d'enquête, una copia;

Dalla direzione della Banca Nazionale (Roma). — Adunanza degli azionisti tenutasi in Firenze il 27 del mese di febbraio, copie 12;

Dal signor rettore don Ferdinando Rubbini (Siena). — Dei restauri eseguiti nella chiesa metropolitana di Siena, copie 3;

Da S. E. il ministro delle finanze. — Relazione della delegazione governativa presso la Regia cointeressata dei tabacchi pel 1877, copie 300;

Dall'onorevole senatore Lampertico per incarico del Consorzio e del Comitato ferroviario. — Relazione sulle strade ferrate Padova-Bassano, Treviso-Vicenza e Vicenza-Thiene-Schio, una copia;

Dal signor ing. A. Sommariva (Torino). — Traduzione dell'opuscolo di X Hoernes in Gratz, intitolato: *I dintorni di Belluno, Feltre ed Agordo*, una copia;

Dal signor prefetto di Cuneo. — Atti del Consiglio provinciale pel 1878, copie 4;

Dal signor prefetto di Udine. — Atti del Consiglio provinciale pel 1878, copie 2;

Dal signor Giuseppe Manzini (Udine). — Sunto sulla Pella, una copia;

Da S. E. il ministro delle finanze. — Relazione del segretariato generale pel 1877, copie 300;

Dal signor avv. Bernardo Mattiauda (Roma). — Delle teorie penali e dei sistemi penitenziari, una copia.

Dal signor avvocato dottor Carmine Soro-Deli-

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

tala (Roma) — Il sistema tributario dei comuni e delle provincie, una copia ;

Dal signor marchese Camillo Pallavicino (Chia-vari) — Opuscolo intitolato: *Dei Ministri*, copie 15 ;

Dal medesimo — Opuscolo intitolato: *Temì Legislativi*, copie 15 ;

Dal signor Luigi Giolo, presidente della Camera di commercio di Rovigo — Relazione sulla esposizione provinciale di Rovigo nel 1877, una copia ;

Dal signor ingegnere Fortunato Francolini (Perugia) — I progetti delle ferrovie nelle Marche e le loro relazioni con quelle dell'Umbria, con carta illustrativa, una copia ;

Dalla direzione della tipografia della Camera dei deputati — Album nazionale a ricordo della solenne manifestazione di protesta per l'odioso attentato contro S. M. Umberto I, copie 2 ;

Dal signor presidente della Congregazione di carità di Milano — Resoconto e bilanci consuntivi 1873-1877 delle opere pie amministrare da quella Congregazione, copie 6 ;

Dal signor professore Pietro Esperson (Pavia) — L'Inghilterra di fronte alle capitolazioni dell'isola di Cipro, una copia ;

Dalla direzione del regio museo industriale di Torino — Bollettino delle privative industriali, serie 2ª, volume IX, del giugno 1878, copie 3 ;

Dal signor Alessandro Berti (Venezia) — La salute pubblica e la scogliera del Lido. Lettere del senatore Antonio Berti, copie 150 ;

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (statistica) — Bilanci provinciali del 1878, copie 5 ;

Dalla tipografia Sociale di Modena — Annuario della provincia di Modena, anno 1879, una copia ;

Dal signor G. Bobbio (Roma) — I materiali e prodotti tipografici. Relazione fatta dall'offerente, quale inviato dal Governo italiano all'esposizione di Parigi 1878, una copia ;

Dal signor Donato Burroni (Messina) — Delle strade ferrate italiane e specialmente delle comunicazioni ferroviarie nell'Italia centrale ;

Dalla direzione delle opere pie di San Paolo (Torino) — Bilanci consuntivi, anno 1878, copie 3 ;

Dal signor Emiliano Ravanacci (Sassuolo Modena) — Un'occhiata all'organismo dello Stato, copie 5.

Dalla Camera di commercio ed arti di Livorno — Relazione della Commissione per gli affari marittimi intorno ai lavori occorrenti nel porto e rada, copie 4.

Chiedono congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Fabris, di giorni 10; Pasquali, 5; Serazzi, 15; Breda, 9; Riberi, 10; Odiard, 10; Luzzatti, 6;

Maurogònato, 10; Fossombroni, 10; Filopanti, 30; De Renzis, 8; Cerulli, 8; Corbetta, 4; Chinaglia, 5; Arese, 20; Arrigossi, 10; Robecchi, 10; Liroy, 20; Della Rocca, 2; Antonibon, 20; Tenani, 2; Spalletti, 7; Incontri, 5; Calciati, 15; Marchiori, 30; Merzario, 8; Leardi, 8; Gattelli, 8; Faina, 8; Chigi, 8; Fabrizi Paolo, 9; Lanzara, 20.

Per motivi di salute: l'onorevole Brunetti di giorni 5; l'onorevole Guala di giorni 1; l'onorevole Marzotti di giorni 15; l'onorevole Fazio di 20; Restelli di 15; Antongini di 8; Berti Lodovico di 10; Toaldi di 12; Sani di 6; Fabrizi Nicola di 3; Podestà di 5.

Per ufficio pubblico: l'onorevole Diligenti di giorni 4; Martinelli Giovanni di 8; Righi di 8; Sonnino di 15; Allione di 25; Billia di 12; Polti di 10.

Se non vi sono osservazioni, questi 49 congedi si intenderanno accordati.

(I 49 congedi sono accordati)

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente comunicazione dell'onorevole guardasigilli:

« Adempio al dovere di mandare all'eccellenza vostra la domanda del procuratore generale di Catanzaro; con la quale, giusta l'articolo 45 dello Statuto, chiede a codesta onorevole Camera il permesso di procedere contro il deputato Pietro Toscano, come imputato di falsità e distruzione di atti pubblici.

« Piaccia all'E. V. di sottoporre alla deliberazione dell'onorevole Camera la domanda anzidetta, col volume degli atti finora raccolti ed alla presente allegati dei quali attenderò a suo tempo la restituzione.

« Il ministro: Taiani. »

Do atto all'onorevole Guardasigilli della presentazione di questi documenti, i quali saranno stampati e distribuiti agli uffici:

Dall'onorevole ministro delle finanze fu in data del 15 corrente, inviata la seguente comunicazione:

« In adempimento della promessa da me fatta alla Camera nella tornata del 15 marzo u. s., di presentare entro la prima quindicina di aprile il progetto di bilancio definitivo del corrente anno, stante le attuali ferie pasquali, mi onoro di comunicare e codesta eccellentissima presidenza detto progetto di bilancio, pregandola di voler prendere atto di simile comunicazione. »

A questo proposito credo bene di avvertire la Camera, che converrà nella seduta di domani procedere alla elezione della nuova Commissione del bilancio, dato, come è sperabile, che oggi riescano le votazioni trovandosi la Camera in numero.

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

MAURIGI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MAURIGI. Esprimendo il desiderio anche di qualche collega che mi siede vicino, io pregherei la Presidenza di voler fissare l'elezione della Commissione generale del bilancio per un giorno dei più prossimi e con quella prudenza che stimerà più opportuna.

PRESIDENTE. Io credeva di dover fissare il giorno di domani, perchè parmi urgente che la Commissione del bilancio si raduni e riferisca sul bilancio definitivo. Ma siccome si fanno obiezioni, si fisserà questa votazione per sabato. (*Sì! sì!*) Allora sabato si procederà alla elezione della Commissione generale del bilancio.

COMMEMORAZIONE DEL DEFUNTO DEPUTATO DE MARTINO.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Le ultime parole che io vi rivolgevo nel separarci, or sono pochi giorni, furono parole di dolore per la morte di un nostro collega; ed oggi, riprendendo i nostri lavori, io debbo nuovamente compiere il meglio ufficio di annunciarvi un'altra morte, quella dell'onorevole Giacomo De Martino.

Giacomo De Martino nacque a Tunisi l'anno 1811 e, giovanissimo ancora, entrò negli uffici diplomatici dell'antico regno delle Due Sicilie, del quale fu rappresentante a Londra ed a Roma, e finalmente, nell'anno 1860, ministro degli affari esteri.

E quando rivendicati a libertà i popoli dell'Italia meridionale, fu, sulla rovina degli antichi Stati, instaurata l'unità italiana, Giacomo De Martino, che pure aveva fama di mente acuta, di non comune pratica dei pubblici negozi e di animo liberale, si ridusse a vita privata, reputando forse che poca utilità recherebbero i servigi pur leali di chi, avendo tenuto i più alti uffici nello antico, non aveva nè auspicato, nè preveduto il nuovo Stato.

Da allora in poi egli consacrò tutto sè stesso agli affari industriali; e non valsero a smuoverlo dal fatto proposito l'essere, per cinque volte successive, mandato, or da Sorrento, or da Foligno, alla Camera dei deputati; chè egli vi sedette senza mescolarsi alle lotte parlamentari, pur augurando dalle medesime ogni fortuna al nuovo regno.

Fu amministratore e, dal 1868 in poi, direttore generale della società delle ferrovie romane, nel quale ufficio mostrò la molta attitudine sua e la operosità che aveva grandissima.

Morì di morte improvvisa il 6 di aprile in una sua villa presso Pontedera, lasciando ricordo di

uomo affabile e generoso e gran desiderio di sè nei molti amici che noverava in ogni partito e fra gli uomini più illustri di Europa.

Dichiaro vacante il collegio di Foligno.

PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE FATTA DAL MINISTRO DELLE FINANZE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di presentare alcuni disegni di legge.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Fedele all'impegno preso nel giorno 15 del marzo scorso, io non mancai, come già avete sentito dall'onorevole presidente, di trasmettere alla Presidenza della Camera il bilancio di previsione definitiva dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1879. (*V. Stampato, n° 203*) Ed ora, in appendice e come allegato al bilancio medesimo, ho l'onore di presentare alla Camera la statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868 a tutto il 1877. (*V. Documento, n° XXXVII*) E con questo resta soddisfatto un voto espresso più volte da questa Camera.

Nel tempo stesso ho l'onore di presentare i seguenti disegni di legge:

1° Modificazione di alcuni dazi della tariffa doganale. (*V. Stampato, n° 204.*)

2° Provvedimenti sul patrocinio gratuito. Questo disegno di legge è presentato da me, d'accordo col mio onorevole collega il ministro di grazia e giustizia. (*V. Stampato, n° 205.*)

3° Modificazioni alla legge 13 settembre 1874 sulle concessioni governative (*V. Stampato, n° 206*);

4° Riscossione della tassa sui teatri (*V. Stampato, n° 207*);

5° Riordinamento della privativa del lotto (*V. Stampato, n° 208*);

6° Annullamento delle obbligazioni ecclesiastiche (*V. Stampato, n° 209*);

7° Pagamento trimestrale delle rendite consolidate al portatore e miste (*V. Stampato, n° 210*);

8° Esenzione daziaria de'materiali occorrenti alla costruzione dei galleggianti (*V. Stampato, n° 211*);

Ho poi l'onore di ripresentare alla Camera, modificato dall'altro ramo del Parlamento, un disegno di legge già da voi approvato per l'istituzione di una Commissione speciale delle imposte dirette nei comuni di Lampedusa e Linosa (*V. Stampato, n° 107-B*). Le modificazioni apportate dal Senato a questo disegno di legge riguardano non la sostanza, ma la forma; ed io prego la Camera di volerne commettere l'esame alla stessa Commissione che ebbe a riferirne altra volta.

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

La maggior parte dei disegni di legge, che mi onorai di presentarvi nello scorso mese e di quelli che vi presento oggi, si collega ad un sistema di provvedimenti e di riforme di cui dovrò intrattenere la Camera nella mia esposizione finanziaria. E poichè il tempo oramai stringe, io mi permetto di pregare la Camera di voler fissare un giorno per la detta esposizione. Per parte mia, se la Camera mel consente, l'esposizione potrà esser fatta fra pochi giorni.

SELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione della statistica dei pensionati dello Stato nel decennio 1868-77. Gli do parimenti atto degli otto nuovi disegni di legge da lui presentati, non che della ripresentazione del disegno relativo alla istituzione di una Commissione speciale di prima istanza per le imposte dirette nel comune di Lampedusa-Linosa.

Questa statistica e questi disegni di legge saranno stampati e distribuiti ai signori deputati.

L'onorevole ministro delle finanze domanda che l'ultimo disegno di legge, relativo alla istituzione di una Commissione speciale di prima istanza per le imposte dirette nel comune di Lampedusa-Linosa, disegno di legge il quale fu già discusso dalla Camera dei deputati, e torna dal Senato con qualche modificazione, sia rimandato alla medesima Commissione che già lo esaminò la prima volta.

Se non vi sono obiezioni, questa proposta s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Finalmente l'onorevole ministro delle finanze chiede che piaccia alla Camera di fissare un giorno per ascoltare l'esposizione finanziaria.

Su ciò ha chiesto di parlare l'onorevole Sella.

Parli, onorevole Sella.

SELLA. Io ho chiesto di parlare solo per pregare l'onorevole ministro delle finanze di voler egli stesso proporre il giorno, in cui crede che possa tenersi questa esposizione finanziaria, e volerlo proporre fin d'ora. E faccio questa domanda per la ragione dei nostri lavori. Perchè, siccome la Commissione, la quale ha per incarico di esaminare i provvedimenti proposti dall'onorevole ministro delle finanze per gli zuccheri e la tassa sugli alcoli, ha da gran tempo deliberato di aspettare la esposizione finanziaria per ultimare i suoi lavori, così credo che giovi che il giorno della esposizione finanziaria sia fin d'ora conosciuto, affine di potere coordinare, anche per la questione del tempo, i lavori di questa Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELLE FINANZE. Sarò pronto a far l'esposizione finanziaria prima del finire della settimana prossima, e la Camera, se crede, potrebbe fissare una seduta straordinaria, per non interrompere il corso de' suoi lavori.

(Il ministro delle finanze rivolge al presidente alcune parole a bassa voce.)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze propone che l'esposizione finanziaria si faccia in una seduta straordinaria da fissarsi dopo la fine della settimana prossima, cioè, per domenica 4 maggio.

Non essendovi obiezione, pongo ai voti la proposta di fissare per l'esposizione finanziaria una seduta straordinaria da tenersi il giorno di domenica 4 maggio.

Coloro i quali approvano questa proposta sono pregati di alzarsi.

(I deputati si alzano.)

Una voce. La controprova.

PRESIDENTE. Si farà la controprova.

(Segue la controprova — La proposta è approvata.)

TROMPEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

TROMPEO. Sopra uno dei disegni di legge testè presentati dall'onorevole ministro delle finanze. Il disegno di legge, numero 8, presentato testè dall'onorevole ministro delle finanze è relativo all'esenzione dal dazio pei materiali occorrenti alla costruzione dei galleggianti. Lo scopo, cui riguarda questo disegno di legge, è vivamente aspettato dalla nostra industria marittima; epperò, senz'aggiungere altro, prego la Camera di volerlo dichiarare d'urgenza.

DEPRETIS, presidente del Consiglio. Sono tutti urgenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Trompeo chiede che il disegno di legge testè presentato dall'onorevole ministro delle finanze per l'esenzione dal dazio dei materiali occorrenti alle costruzioni dei galleggianti, sia dichiarato d'urgenza.

Se non vi sono osservazioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

DELVECCHIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

DELVECCHIO. Su questo argomento, ho da fare...

PRESIDENTE. Su qual argomento?

DELVECCHIO. Sui disegni di legge testè presentati dall'onorevole ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Su tutti?

DELVECCHIO. Sopra un solo. Vorrei pregare l'onorevole ministro delle finanze, ed occorrendo, anche l'onorevole presidente di farmi sapere a che punto

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

sieno gli studi intorno alla legge sugli zuccheri. Questo disegno di legge fu presentato nella tornata del 20 gennaio scorso ed ancora non abbiamo avuto la relazione.

Essendo esso uno di quei disegni che, come ha detto poco fa l'onorevole ministro delle finanze, si collega all'ordinamento finanziario, ed uno di quei disegni che io ritengo indispensabili siano votati d'urgenza se vogliamo mantenuta l'abolizione del macinato, così desidererei sapere a che punto si trovano gli studi relativi al disegno di legge cui ho accennato, e nel tempo stesso fare un eccitamento, se ne fosse il caso, alla Commissione perchè presenti nel più breve tempo possibile la relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Sella, presidente della Commissione incaricata d'esaminare il disegno di legge di cui ella ha parlato, le darà gli schiarimenti che richiede.

SELLA. Io non potrei che ripetere le parole da me pronunziate un momento fa.

L'onorevole Delvecchio non ha avvertito ciò che io ho detto, cioè che la Commissione da qualche tempo si era creduta in obbligo di sospendere i suoi lavori in aspettazione dell'esposizione finanziaria, ragione per cui in un'altra occasione io avevo espresso il desiderio che tale esposizione fosse fatta al più presto possibile. Quindi non appena udita l'esposizione finanziaria, la Camera può essere certa che la Commissione continuerà i suoi lavori con moltissima alacrità, in guisa da portarli nel più breve tempo possibile a compimento.

PRESIDENTE. Credo che l'onorevole Delvecchio sarà soddisfatto.

PROPOSTA DI LEGGE TRASMESSA AGLI UFFICI.

PRESIDENTE. Dagli onorevoli Menotti Garibaldi, Ranzi, Ratti, Baccelli e Pianciani è stato presentato un disegno di legge che sarà inviato agli uffici perchè ne ammettano o no la lettura.

RINNOVAZIONE DELLE VOTAZIONI DI BALLOTTAGGIO PER LE NOMINE: DI UN SEGRETARIO, DI UN QUESTORE, DI UN COMMISSARIO DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO, DI DUE COMMISSARI PER LA GIUNTA DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA E DI DUE COMMISSARI DELLA GIUNTA DELLE PETIZIONI.

PRESIDENTE. Nell'ultima seduta si procedè alle votazioni di ballottaggio per la nomina di un segretario dell'ufficio di Presidenza, di un questore, di

un commissario di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto, di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera; e di due commissari della Giunta delle petizioni. Quelle votazioni di ballottaggio non riuscirono per mancanza di numero.

I risultati furono i seguenti:

Nomina di un commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto.

Schede N° 270 — Maggioranza 136.

Il deputato Celesia ebbe voti . . . n° 67

Id. Nocito » 65

Brunetti 39, Melchiorre 21, Aporti 19, Bizzozero 9, altri voti dispersi. Schede bianche 40.

Nomina di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera:

Schede n° 271 — Maggioranza 136.

Il deputato Viarana ebbe voti . . n° 67

Id. Tenani » . . » 66

Id. Vastarini-Cresi . . » 55

Id. Mazza » . . » 52

Crispi 40, Lazzaro 34, Lugli 19, Billi 17, Del Zio 6, Nocito, 6. Schede bianche 59, altri voti dispersi.

Nomina di due commissari della Giunta delle petizioni:

Schede n° 270 — Maggioranza 136.

Il deputato Morelli Salvatore ebbe voti n° 102

Id. Chimirri » » 68

Id. Guarini » » 66

Id. Capo » » 62

Cadenazzi 17, Cavallotti 12, Brunetti 8, Fabrizi Paolo 7, Ranzi 6, Giudice, 5. Schede bianche 55, altri voti dispersi.

Nomina di un segretario dell'ufficio di Presidenza:

Schede n° 271 — Maggioranza 136.

Il deputato Melodia ebbe voti . . n° 116

Id. Ungaro » . . » 94

Odiard 22, Saladini 5, Ranzi 2, schede bianche 28. Altri voti dispersi.

Nomina di un questore:

Schede n° 272 — Maggioranza 137.

Il deputato Adamoli ebbe voti . . n° 87

Id. Borromeo » . . » 71

Gandolfi 61, Zanolini 26. Dispersi 6, schede bianche 21.

Si rinnoveranno queste votazioni, che non riuscirono per mancanza di numero, facendosi il ballottaggio tra gli onorevoli deputati di cui ho letto testè i nomi, nonchè del disegno di legge relativo alla convenzione addizionale colla Germania e colla Svizzera per la costruzione d'una ferrovia attraverso al Gottardo.

Si farà la chiama, e prego gli onorevoli deputati

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 APRILE 1879

di venire man mano che saranno nominati, affinché si possa tenere conto degli assenti.

(Il segretario Mariotti fa la chiama.)

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Si procede alla numerazione dei voti.

(I segretari fanno lo spoglio dei voti.)

Ho il dispiacere di annunziare che dalla votazione è risultato, la Camera non trovarsi in numero, non ostante i molti congedi e le lunghe vacanze. Il nome degli assenti sarà pubblicato nella gazzetta ufficiale.

Domani alle 2 seduta pubblica.

La seduta è levata alle ore 4 30.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Rinnovamento delle votazioni di ballottaggio, per le nomine: di un segretario dell'ufficio di Presidenza; di un questore; di due commissari per la Giunta delle petizioni; di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera; e di un commissario di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il culto;

E della votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge relativo alla convenzione addizionale colla Germania e colla Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo;

2° Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del regno.

Discussione dei disegni di legge:

3° Modificazioni della legge 8 giugno 1873, relativa alle decime ex-feudali nelle provincie napoletane e siciliane;

4° Trattamento di riposo degli operai dell'arsenale marittimo di Napoli e del cantiere di Castellammare;

5° Aggregazione di alcuni comuni al circondario di Palermo;

6° costruzioni di fari e segnali sulle coste del regno;

7° Abolizione delle tasse per la navigazione e il trasporto o la fluitazione dei legnami sui laghi, fiumi, torrenti, rivi e canali;

8° Obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso;

9° Modificazione delle disposizioni relative alle serie delle Corti e dei Tribunali.

Prof. AVV. LUIGI RAVANI

Reggente l'ufficio di revisione.